CLASSIFICA NAZIONALE La speciale classifica è stata stilata da Fondazione Etica

## Lodi conquista la nona posizione per la capacità di amministrare

Sei i parametri presi in considerazione, vale a dire bilancio, governance, personale, servizi, appalti e ambiente

## di Rossella Mungiello

Il rating affidato alla città del Barbarossa è 66 su 100, come per Udine. E per Lodi significa sesto posto assoluto della classifica, dopo otto città capoluogo. Lodi nelle prime posizioni della particolare classifica dedicata alla capacità di amministrare elaborata da Fondazione Etica: un rating pubblico che analizza le performance amministrative dei 109 capoluoghi di provincia, su alcuni comparti chiave. Sei parametri, ovvero bilancio, governance, personale, servizi, appalti e ambiente, i dati utilizzati sono quelli pubblicati dagli stessi enti pubblici, come previsto dal decreto legislativo del 2013 sull'amministrazione trasparente. Tutti i dati della classifica -

posizioni in classifica e rating - sono contenuti nel libro "I Comuni e la sfida della sostenibilità" (di Paolo Caporossi, editore Rubbettino) e stati resi conti in un focus dal Corriere della Sera e dipingono un'Italia a più velocità. Oltre la metà delle città capoluogo non ha ottenuto punteggi sufficienti - almeno di 50 su 100 e all'ultimo posto del rating c'è Agrigento con 14 - , mentre in testa c'è Reggio Emilia, con 77, subito dopo Prato con 74 e Bologna a poca distanza, un solo punto di distacco. Al quarto posto assoluto ci sono Cuneo, Parma e Lecco, al quinto Modena e Vicenza, subito prima di Lodi e Udine. La metropoli di Milano è all'ottavo posto con Rimini e la cugina per vicinanza Piacenza è al 12esimo posto, con dieci punti sotto la città del Barbarossa. L'uscita della classifica è stata rilanciata ieri sui social anche dal sindaco Sara Casanova. «Un riconoscimento che conferma il buon operato dell'amministrazione comunale nella gestione dell'ente, sotto diversi



Piazza della Vittoria con il Duomo e il Broletto Foto di Pasqualino Borella

aspetti fondamentali, dal bilancio, ai servizi erogati ai cittadini, all'ambiente, e che ci incoraggia quindi ad andare avanti con l'obiettivo di migliorare ancora la nostra città - ha dichiarato ieri - L'indagine, condotta da Fondazione etica, vuole essere, a detta degli autori, uno strumento a disposizione dei cittadini, per conoscere lo stato di salute delle amministrazioni, e ha il pregio ulteriore di fornire un indicatore valido

della capacità amministrativa sulla base della quale orientare la destinazione delle risorse del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza». Tra i focus, però, anche quello sulla digitalizzazione dei Comuni in cui Lodi è tra i capoluoghi con la minore spesa informatica e dove, al momento della rilevazione, non risulta sia stato nominato il responsabile per la transizione al digitale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

